Anno VIII (Abbonamento postale) Martedì 11 novembre 1884 (Abbonamento postale) N. 270

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 9 novembre.

Vi ringrazio dell'invito cortese; e poichè le mie lettere sono gradite ai Soci della *Patria del Friuli*, appena sarà riaperta l'aula di Montecitorio, vi scriverò di frequente.

Confermo, intanto, ciò che vi ho scritto nell'ultima mia riguardo l'on. Ricotti, dacchè certi fantastici gazzettieri continuano a spacciare fandonie sul conto suo. Il nuovo Ministro della guerra (lo dico *nuovo* così per esprimermi, mentre per contrario è il Ministro che più stette a Palazzo della Pillotta) non intende minimamente di rovesciare l'opera del suo immediato predecessore. Lo attuarne, anzi, i progetti, non sarà se non questione di tempo e di opportunità; e oggi mi assicurano che eziandio riguardo l'aumento della cavalleria, il progetto Ferrero non sarà messo nel dimenticatoio. La stessa cosa avverrà riguardo l'aumento dell'artiglieria, e ciò unicamente per non turbare il bilancio, circa il quale l'on. Magliani riferirà al più presto alla Camera.

I diarii dell'Opposizione dovrebbero, dunque, finirla circa il Ricotti, e per l'aneddoto intimo narratovi l'altra volta, e perchè, alla stretta de' conti, nessuno de' nostri Generali ha forse tante benemerenze ed attitudini speciali, quanto l'on. Ricotti, per funzionare da Ministro delle armi.

Vi confermo anche la prossima distribuzione delle Relazioni sulle *Convenzioni ferroviarie*. Come vi dicevo nella lettera del 3 novembre, saranno distribuite entro la settimana, e vi so dire che la stampa di esse costerà parecchie migliaia di lire all'erario. Trattasi che tra Relazioni ed Allegati si avranno cinque grossi volumi! Or spetta ai nostri Onorevoli lo studio su di essi. Ma quanti vi si metteranno di proposito? Pochi pur troppo; poichè se molti sono i chiacchieroni in politica, nelle scienze economico-finanziarie-tecniche i più trovano intoppi insormontabili. E, come al solito, negli affari grossi la determinazione viene dall'ingerenza e della competenza di una diecina di Deputati. Nel caso concreto, poi, i più validi della Parte antiministeriale appartennero alla Commissione, e perciò alla Camera non parleranno, se non sui punti controversi, lasciando ai Relatori la difesa della Legge.

Tuttavia la discussione, prevedo, sarà lunga, poichè si vorrebbe da essa il voto politico. Almeno, come ne esprimevo già il desiderio, tutte le ire e le opposizioni si condensassero nella discussione generale! Così lo approvare gli articoli diverrebbe spiccio.

Non so, se dalle *Convenzioni* messe all'*ordine del giorno* della Camera comincierà il lavoro legislative, ovvero se verrà subito approvato il progetto igienico-edilizio per Napoli. Da una lettera dell'on. Mancini al Presidente del Consiglio, pubblicata nei giornali di questa sera, si arguisce come siensi fatti serii studj sull'argomento; poi l'on. Depretis diede la sua parola di occuparsene per urgenza, e non mancherà all'impegno.

Oggi i Radicali vollero commemorare Mentana. A dire il vero, sarebbe tempo di finirla con queste continue commemorazioni, poichè agl'Italiani, oltre il ricordo del passato offresi ampio e utile lavoro per l'avvenire. Spiace poi che i Radicali, abbiano preferito alla commemorazione in comune, una commemorazione speciale. Del resto non avvennero disordini, anche perchè seppesi che l'Autorità avrebbe saputo reprimerli severamente. E che in Italia trovisi, in tutte le occasioni, il modo di conciliare la libertà con l'ordine, è desiderio vivissimo degli uomini onesti, e tanto più, dacchè troppe volte s'ebbero a deplorare scandali, che lasciarono un lungo strascico di scandalosi procedimenti penali.

Per questa volta vi fo grazia di parlarvi del prof. Sbarbaro, le cui eccentricità aumentano, e che potrebbe finirla assai male, cioè come vi indicavo nella precedente mia lettera.

Sbarbaro ricattatore.

Leggiamo nel *Popolo Romano* di ieri, lunedì:

« È notorio in Roma che tutti questi attacchi vigliacchi contro l'onore e l'onestà di alcuni ministri od ex-ministri e delle rispettive famiglie, non sono che la conseguenza di ricatti tentati e non riusciti. È notorio che queste calunnie sono state fabbricate e divulgate da quell'erudito e ignobile scroccone, che dirige le *Forche Caudine*, aiutato e incoraggiato da chi vi ha interesse, sol perchè queste persone non vollero prestarsi all'infame industria del ricatto.

« È soltanto l'autorità giudiziaria che lo ignora?

« Noi ricordiamo, che qualche anno fa, sol perchè un giornale aveva accennato alla esistenza di alcune lettere anonime, che erano state fabbricate allo scopo di attribuirne a noi la paternità, l'autorità giudiziaria, per quanto i falsificatori non fossero neppur riusciti ad imitare da lontano la scrittura, iniziò processo regolare, investigò e spese, non sappiamo quante migliaia di lire dei contribuenti unicamente per dar soddisfazione ad un gruppetto d'individui, che agivano per bassa vendetta.

« Ora, come si spiega che il magistrato non procede, quando è notorio che questo celebre moralista di Pietro Sbarbaro, ha fatto precedere le sue continue calunnie e i suoi vituperii contro l'on. Baccelli, da lettere *minatorie* e ricattatrici dirette alla signora dell'ex ministro?

« Come si spiega che l'Autorità giudiziaria non procede, quando è notorio che questo volgare ed erudito scroccone, il quale ha truffato o frodato tutti i bottegai delle città che ebbero la disgrazia di averlo per qualche tempo, ha inventato le più vili calunnie contro l'on. Magliani e la sua signora, sol perchè non è riuscito nel ricatto tentato con lettere minatorie dirette alla stessa signora?

« Non è forse notorio che le continue sue calunnie e questi attacchi da postribolo o sono la conseguenza di ricatti tentati o la minaccia di ricatti in preparazione, come lo prova la designazione anticipata delle persone o delle materie delle quali avvisa volersi occupare in seguito, salvo a tacere o dir bene di quelli, che per debolezza fossero disposti ad incoraggiare la speculazione?

« È proprio soltanto l'autorità giudiziaria, che ignora queste cose notorie?

« Ebbene, ammesso che le notizie dei fatti sopra determinati non le fossero pervenute, oggi questa ragione non esiste più, giacchè ci sembra di averli noi specificati in modo abbastanza chiaro e conciso.

« E dopo ciò stiamo a vedere.

Le idee di Sbarbaro.

Ecco ciò che scrive, nelle *Forche caudine*, lo Sbarbaro:

« Dal seno di una nazione educata « sotto al Principato al disprezzo delle « Leggi e agli abusi di ogni sorta — « voi non vedrete mai scaturire una « Repubblica ordinata e fiorente. Tale « il padre, tale la figlia! Una mo« narchia tisica, scrofolosa, epilettica, « simile a sè, specchio delle proprie « infermità, partorisce sempre la Re« pubblica: dove una Monarchia sana, « vigorosa, forte e costumata, genera « Governi nelle nobili fattezze dei « quali rivive tutta la materna bel« lezza e nobiltà. La Monarchia bi« gotta, feroce e ladra di Carlo V « ha seminato l'America di tante Re« pubbliche così brutte, che paiono « create a posta per distogliere il « mondo dall'imitazione repubblicana. « L'Inghilterra creò gli Stati Uniti! »

* *

E parlando delle donne in Francia, fin dal tempo della prima rivoluzione:

« Mentre la Monarchia agonizzava « nelle braccia di un'avventuriera, « che disonorò l'*Alcova* ed il *Patibolo*, « come scrisse Lamartine, fu innal« zata alla dignità di *ablativo asso« luto* e si recò alle conseguenze più « assurde la comoda teoria dell'in« violabilità delle Donne. E chi avesse « osato di denunciare alla pubblica « indignazione l'ingerenza di donne « alto locate, nel governo e nell'am« ministrazione dello Stato, sarebbe « ito per lo meno a dormire le sue « notti nella *Bastiglia*. Negli ordini « più elevati della società francese « tutto era lecito alle grandi dame, « fossero o non fossero *favorite* del » re: i predicatori di corte avevano « piena facoltà di sfolgorare dal pul« pito l'adulterio, il vizio, l'incesto, « e tutte le abbominazioni contrarie « al *Decalago;* ma ad un patto: di « non scendere a troppi precisi par« ticolari, di tenersi sulle generalità, « che venivano applaudite dalle me« desime baldracche e dai lenoni ac« calcati sotto il pulpito — senza « offendere nè la Pompadour, nè la « Montepsan, nè la vedova Scarron, e « le altre degnissime stelle di quel « firmamento orientale.

« Sotto il secondo impero si vi« dero fenomeni somiglianti. La pro« stituzione comune, lurida, schifosa, « progrediva, traspariva in tutti i « bassi fondi della società parigina, « onde Emilio Zola si fece il pittore « fedele in alto tu vedevi le donne, « proclamate inviolabili, che a Saint« Cloud rinnovavano le orgie di Tibe« rio a Capri, e colle loro manine « affidavano o facevano affidare per« sino interi corpi d'armata, che più « tardi capitolavano a Sedan! Le iene « in gonnella della *Comune*, che ap« piccarono il fuoco ai palagi della « Babilonia umiliata, in faccia ai di« scendenti di Lutero vincitori, fu« rono il naturale riscontro di quelle « svergognate femmine, mogli di Mi« nistri, di Ambasciatori, mogli di « Deputati servili al Corpo Legisla« tivo, di Senatori venali, che, « sotto gli auspici di una spagnuola « bigotta, manipolavano, dispensavano « uffici, nomine e onori!

« L'inviolabilità delle donne era il « domma del Cassagnac e di tutti i « Chiovetti della stampa imperiale « — contro le protestazioni della co« scienza popolare, che si sentiva « umiliata fino alla nausea da quello « spettacolo bizantino. »

La proprietà industriale.

Il nuovo ufficio speciale istituito presso il Ministero del Commercio, eserciterà le attribuzioni finora affidate ai Prefetti.

Sarà pure fondato un *Deposito centrale*, per fornire tutte le informazioni che gli vengono richieste dal pubblico sui brevetti d'invenzione, sui marchi, segni distintivi, disegni e modelli da fabbrica, così nazionali come stranieri, e principalmente degli Stati che fanno parte dell'*Unione per la protezione della proprietà industriale.*

Il *Deposito centrale* avrà una sala apposita a disposizione del pubblico per la visione dei documenti, per la trascrizione di essi, per la lettura delle pubblicazioni e per le altre comunicazioni concernenti il servizio anzidetto.

A Ciriè si trovano quattro generali per fare un'inchiesta sul recente disastro ivi accaduto; ma non si può sapere la causa precisa dello scoppio.

A Morazzone si è inaugurato un monumento ai caduti nella battaglia vinta da Garibaldi sugli austriaci il 26 agosto 1848.

---

61 APPENDICE

ROMANZI DI CORTE

—1—

XII.

Madre e figli.

(*seguito*).

— Avrei potuto — riprese la baronessa — avvicinarmiti prima, Ulrico... Una madre non conosce orgoglio quando si tratti di riconciliarsi col proprio figlio... Ma sapevo che tu eri sulla via della rettitudine e dell'onore senza di me; sapevo che ti conservavi buono, onesto, di nobile carattere senza di me; e non volli portare una distrazione dolorosa nella tranquilla tua vita... Chè sentivo come tu, sapendomi senza colpa, ogni mondano riguardo avresti discacciato lungi da te, per riconoscermi di faccia al mondo, e proclamare la mia innocenza e riconquistarmi quell'onore che un fatale destino mi tolse appo la gente... E temevo che pure i tuoi sforzi rimanessero senza frutto, come i nostri; e che sulla tua vita ciò potesse lasciare come un punto nero di sconforto, di odio verso il mondo ingiusto ed inesorabile talvolta... No: questo non doveva accadere, non volevo che accadesse: tu almeno viver dovevi felice... E sopportai l'immane peso della tua noncuranza, delle tue prevenzioni, della tua freddezza per me; laddove, con una sola franca parola, que' sentimenti potevo distruggere e suscitare nell'animo tuo compassione ed affetto... Nol feci per amor tuo!... Ce n'erano abbastanza di infelici, tu almeno dovevi non esserlo!... Ma oggi, non chiamato da me, vieni tu stesso da tua madre... che pertanto forse ritieni indegna; e debbo quindi francamente dirti che davanti a te, mio figlio, davanti a tutti non ho di che abbassare lo sguardo... Ora tu devi sapere il tutto... ne avvenga che vuole... —

Qui la baronessa tacque, profondamente commossa.

Ulrico le sedeva appresso ed osava appena alzare gli occhi per affisarli in quella nobile fronte ch'egli aveva per sì lungo tempo dimenticata.

Ogni parola della madre gli suonava rimprovero e gli scendeva diritta al cuore come lama d'un pugnale. Sentiva di aver fino allora tradito il più nobile, il più santo degli umani affetti: l'affetto figliale.

E colei ch'egli aveva col suo obblio di anni ed anni sì altamente offesa, gli stava ora vicina, timida quasi lei fosse la colpevole, amorosa, nelle sue stringendo le di lui mani, gli occhi raggianti di affetto immenso — come se lui non avesse mancato giammai al proprio dovere di figlio e circondata sempre l'avesse di mille cure e sacrificato si fosse per renderla felice!...

Si gettò ai piedi della madre e le baciò le scarne e bianche mani.

— Oh madre mia! madre mia! Non voglio sentir nulla se non una parola di perdono da voi!... Già non son più degno neanche di questo. Che se ritenete necessario giustificarvi davanti a me, ne proverò per tutta la vita un acerbo rimorso.

La madre gli andava dolcemente accarezzando i biondi capegli.

— Ascoltami, Ulrico — ella cominciò con voce calma, toccante, che scendeva consolatrice al cuore afflitto del giovane. — Dall'istante che varcasti la soglia di questa casa, proclamandoti di faccia al mondo il mio figlio, non si tratta più di me e di te soltanto, ma di tutti coloro i quali, senz'alcun altro fondamento che la loro malignità ed il piacere delle altrui sventure, si faranno a ripetere contro di me le vecchie calunnie... Lo so, lo so: tu non le sopporterai — si affrettò a soggiungere, poichè il figlio s'era mosso con impeto per alzarsi, gli occhi lampeggianti d'ira e di sdegno. — E certo, non posso mutare il tuo cuore così che non si accenda di santa indignazione per tali insulti, meno ch'io non possa mutare il cuore che mi batte in seno... Ma appunto anche perciò nulla deve rimanere di oscuro nella mia vita, nella vita di tua madre: che potresti altrimenti rispondere agli insulti?... Ascoltami dunque. Quanto sto per narrarti senza dubbio ti riuscirà grave e molesto; ma devi ascoltarmi, devi conoscere minutamente le mie sventure, perchè ti sentirai così più forte nelle lotte avvenire. Lo esige il tuo onore stesso!...

Ulrico stette muto.

XIII.

Una storia di dolore.

— Tuo nonno — cominciò la baronessa — il quale abitava con me questa casa, era da tutti conosciuto per un uomo assai strano; e lo si avrebbe assai volentieri schivato, se non era pel suo carattere inflesssibile sì, ma pronto in ogni circostanza a venire in aiuto a tutti. Era impiegato alla Corte del re, e per quanto allora se ne diceva, fortemente amato dall'avo del principe attuale. Per la sua rettitudine inappuntabile e per importanti servigi resi, venne accolto nell'alta società.

« Non pertanto si compiaceva della solitudine; e viveva ritirato in questa casa malinconica tutto il tempo che non doveva star fuori per dovere di ufficio.

« Taccio i particolari della infanzia: taccio le tante stranezze che del buon uomo potrei narrarti. A cinquant'anni prese moglie di nuovo: una povera orfanella, figlia ad un suo collega. Lo fece per compassione verso quella derelitta, e per avere una compagna ne' suoi tardi anni. La mia povera mamma era, si può dire, una bambina quand'egli la sposò — quasi una bambina ancora quando moriva, dandomi alla luce. Io rimaneva pertanto l'unico anello che congiungesse l'animo di lui alla terra: il suo piccolo mondo, ch'egli con diuturne pazienti cure migliorava educando. Vegliava su di me con affetto intenso, geloso, acche non l'arido soffio dei nuovi tempi mi guastasse il cuore; tutto mi insegnava lui stesso, dai primi rudimenti alle nozioni di scienza, diffidando di ognuno. E mi ricordo ancora le passeggiate solitarie per vie deserte, egli in lungo pastrano scuro e cappello a larghe falde; io in veste ristretta e e lunga, senza fronzoli o gale come usavano ancora ai tempi della sua giovinezza.

« Avevo quindici anni: e cominciavo ad essere donna. Pur ancora del mondo esteriore alla nostra casa non conoscevo proprio nulla. Più volte a passeggio mentre andavo al braccio del papà, m'era avvenuto di dover abbassare gli occhi davanti allo sguardo insistente di qualche giovane; e di sentire colle mie orecchie a dire che non ero brutta. Dai libri ch'egli mi forniva, apprendevo solo a conoscere il mondo d'una volta. Nemmeno giornali di moda mi erano concessi. Non potevo ingannarmi sulla natura delle osservazioni che venivano fatte dalla gente quando noi si passava per le strade; non potevo nascondermi che la vita esterna ch'io percepiva stando alla finestra, era ben diversa dalla vita che si viveva entro la nostra casa; non potevo accorgermi che un abisso stava fra la mia e la vita di tutti. Non quel franco riso che allieta sulla bocca di una giovine; non amiche nel cui seno versare i dolci sogni e le speranze e i dolori e le gioie della fanciullezza...

(*continua.*)

Il cholera a Parigi.

Parigi 10. Dal mezzogiorno di ieri fino alle ore 11 di notte si constatarono 138 casi di malattia e 51 morti di cholera. In Montreuil 10 casi di malattia.

Parigi, 10. Ieri fu una lieta giornata per le corse d'Auteuil favorite da bel tempo. Nel bosco di Boulogne, nei Campi Elisi, sui *Boulevards* si accalcava una moltitndine affatto indifferente per l'avanzarsi dell'epidemia. La sera c'era ressa innanzi ai teatri principali, proprio come gli altri giorni.

Eppure ieri si ebbero 120 casi di cholera; vero è che di essi solo 30 furono seguiti da morte. È innegabile che il morbo si presenta generalmente benigno e risparmia i prudenti, i temperanti, i puliti, i robusti. Minaccia però di propagarsi largamente.

Sono immuni finora i soli circondari di Passy, Montrouge e del Palazzo Borbone.

Sembra formarsi un centro d'infezione nelle vie Montmartre, Aboukir, Clery ed altre del quartiere delle *Halles* o Mercati Centrali.

Avvenne ieri un caso fulminante nella via *du Bac* ch'è nel quartiere aristocratico di Parigi. Parecchi militari furono colti dal male.

L'ospedale di Tenon è pieno di ammalati; si affretta l'allestimento di baracche in tutti gli altri.

Si accomodano esclusivamente pei colerosi gli ospedali di Bichat e Montrouge.

Deplorasi l'insufficienza di carrozzoni per trasportarli.

Si curano i poverelli con fregazioni, alcool canforato, somministrando loro elizir paregorico, oppure liquore Vanswieten, oppure bismuto od ipodermoclisi.

Queste cure danno eccellenti risultati.

Parigi 10. Fra iersera e stamane si ebbe un altro centinaio di casi di colera con una trentina di decessi

È scoppiata l'epidemia in un ospizio di vecchi mantenuti dalle monache con avanzi di cibi raccolti nei ristoranti e nelle case private; ci sono un sessanta malati. Si dispera di quasi tutti.

Molti colerosi, colti dal male nei primi giorni entrano in convalescenza.

Parigi, 10. Dalla mezzanotte del giorno 8 a quella passata, il totale dei casi è stato di duecentosessantatre, con sessanta morti. Giova rammentare che la popolazione di Parigi ascende a 2,269,023 abitanti.

Malgrado le disposizioni strombazzate sulla carta, il servizio sanitario è fatto in modo deplorevole.

In moltissimi casi sono perfino mancate le vetture pel trasporto dei malati.

Due innamorati scambiati der cholerosi.

Parigi, 10. Il *Temps* lamentasi che un malato dovette aspettare sei ore prima di esser trasportato: finalmento il commissario impazientato requisì un fiacre. Questo condusse il malato all'ospedale, poi il cocchiere frustò il cavallo disparendo senza subire la disinfettazione,

Gli agenti affannati corsero dietro alla vettura; ma, prendendo abbaglio nella confusione, ne fermarono una contenente una coppia di amorosi, i quali, credendo davvero che la loro vettura avesse trasportato un choleroso, tremavano come foglie dalla paura, mentre il cocchiere, cascando dalle nuvole, vociava a tutta gola, protestando contro gli agenti, i quali, dopo una scena sempre più comica, riconobbero il loro errore; e lasciarono andare i malcapitati amorosi.

Parigi 10. Dalla mezzanotte al mezzodì d'oggi 55 casi e 22 decessi di cui 17 nell'Asilo dei vecchi; a Nantes 3 e a Tolone 2 decessi

---

Nantes 10. A bordo del vapore *Breton* che fa i viaggi sulla Loira, venne constatato un caso di cholera seguito da morte. Il vapore venne immediatamente isolato

Nelle ultime 24 ore i casi denunziati furono 9. I comitati di soccorso cominciano a funzionare regolarmente.

Londra 10. Notizie assai gravi sono giunte da Liverpool e Manchester.

Il colera vi infierisce furiosamente e in quest'ultima città in quattro giorni vi sarebbero stati 68 casi di colera.

In Italia non si ha che qualche caso isolato in questa o quella città.

Ieri'altro uno a Brescia, in quel manicomio. Uno o due morti al giorno di cholera, in tutto il Regno. Non c'è male, quindi.

A Trieste il vaiuolo si mantiene stazionario. Anche l'ultimo bollettino (dalle 2 pom. dell'8 alle 2 pom del 9) porta casi 14, con 3 morti. Vajoloide casi 1; varicella casi 5; difterite e croup casi 4 e morti 1; scarlattina casi 2.

Nel Concistoro di ieri, il Papa si lagnò della guerra che vien fatta alla Chiesa, specie dopo l'enciclica contro i frammassoni.

Alla Spezia ed a Livorno si fecero dimostrazioni d'onore all'esercito.

Entro il mese corrente avrà luogo un esteso movimento di Prefetti.

Gl' Italiani all' estero.

Dalla statistica dell'emigrazione italiana all'estero nel primo semestre di quest'anno, rilevasi che ambedue le specie di emigrazione, la *propria* e la *temporanea,* ebbero una sensibile diminuzione.

Infatti mentre nella emigrazione propriamente detta, si contarono 34140 persone nel primo semestre del 1883, nel primo semestre dell'anno corrente il numero degli emigranti è disceso a 22266.

L'emigrazione temporanea discese da 70,011 a 65,090.

Fu dato il maggior contingente all'emigrazione propriamento detta dalle provincie di Cosenza, Potenza, Sondrio, Salerno, Genova, Campobasso, Udine, Como, Massa e Carrara, Benevento, Piacenza, Pavia, Macerata e Napoli.

Sul totale dell'emigrazione che fu di 87,356 nei primi sei mesi di quest'anno, 65 mila erano diretti verso i paesi europei; e, precisamente, 23,250 per la Francia, 19,686 per l'Austria, 9957 per l'Ungheria, 4685 per la Svizzera, 3680 per la Germania,

Una diminuzione molto rilevante si è avuta nell'emigrazione per la Germania, che, durante il primo semestre del 1883, era salita a 11,457 persone.

L'emigrazione per l'Africa da 2691 nel primo semestre del 1883, è discesa a 1521 nei primi sei mesi di quest'anno.

Anche per l'America vi fu una forte diminuzione, essendosi discesi da 32,213 del primo semestre 1883 a 20,721 dal gennaio a tutto il mese di giugno u. s.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Le riscossioni da luglio a tutto ottobre 1884 presentano un aumento di lire 186,871,63 in confronto del 1883.

Torino. Due suicidi: certo Picconi Pietro, detenuto alle carceri cellulari in attesa del processo, si buttò giù dal balcone; un operaio sedicenne si gettò sotto un treno.

Lecco. Venne fatto uno sfregio al piedistallo del monumento a Garibaldi, che si deve inaugurare domenica. L'autore sembra essere un inserviente del giornale clericale il *Resegone.*

A Roma, per festeggiare il centenario di S. Carlo, si diede un pranzo... ai poveri. Ma gli uomini invitati non erano già poveri, e le donne erano di... mal affare! Al pranzo assisteva il cardinale vicario Parocchi.

NOTIZIE ESTERE

Francia. L'*Officiel* pubblica il decreto dicente che l'Esposiziono universale si aprirà a Parigi il 5 maggio 1889 e si chiuderà il 31 ottobre. Con decreto ulteriore si stabiliranno le condizioni.

— Persistono le voci di un accomodamento con la China. I negoziati continuerebbero attivamente a Londra con Tseng, intermediario Granville.

Svizzera. I radicali subirono un grave scacco nelle elezioni al gran Consiglio, provocato dalla prospettiva del disavanzo di un milione. Il gran Consiglio dovrà eleggere i deputati al consiglio degli stati di Berna e questi deputati sposteranno la maggioranza della seconda camera.

CRONACA PROVINCIALE

Il cav. Emilio Wepfer, per quanto ci consta, ha in annimo di attivare un qualche cosa di simile ai forni rurali, a vantaggio dei suoi operai, sarà un'altra benemerenza dell'egregio uomo.

Un caso di carbonchio in bovini si ebbe a Buia.

Piccolo incendio. *Mortegliano, 9 novembre.* Vi segnalo un piccolo incendio avvenuto verso le otto di iersera nel vicino capoluogo di Lestizza, in danno di certo Pertoldi Giacomo fu Giovanni detto Cosul. Bruciò della paglia, delle legna e fu danneggiato il coperto della casa, per un complesso di lire 650 circa. Il Pertoldi era assicurato.

Latterie. La latteria sociale di Artegna procede egregiamente, ed i suoi prodotti — burro e formaggio — sono ricercatissimi. Conta quasi 140 soci, e funzionò tutto l'anno superando le difficoltà ben gravi della calda stagione.

In Carnia vennero riaperte delle Latterie, specialmente quella di Ampezzo, sul di cui esempio si stanno istituendo altre a Forni di Sotto e di Sopra.

Gli intelligenti allevatori carnici, mentre con tutto interesse attendono ai progressi del caseificio, vedano di non trascurare l'allevamento del bestiame bovino, perchè con scadente bestiame si avrà scadente latte.

Il forno rurale di Pasian di Prato va sempre meglio. Da quattro forni al giorno, si è portata ora la cottura a cinque.

A Remanzacco si prenderà fra giorni la valersi del forno.

Infamie. Due tali da Frisanco (Maniago) il giorno 2 corr. commisero delle oscenità sopra una bambino d'anni 4. Furono arrestati.

CRONACA CITTADINA

Ai nostri Soci di Città *facciamo sapere che l'esattore dell'Amministrazione recherà loro a questi giorni la bolletta a saldo dell'ultimo trimestre 1884.*

Preghiamo eziandio i nostri Soci di Provincia a saldare i loro conti a tutto l'anno, secondo la preghiera già loro diretta per circolare.

Ricorriamo alla loro cortesia e benevolenza, poichè gravi e quotidiane sono le spese, e ulteriori ritardi imbarazzerebbero la nostra Amministrazione.

L'arcivescovo di Udine. Dispacci da Roma annunziano che nel Concistoro di ieri, il Papa ha preconizzato Arcivescovo di Udine S. E. Mons. Giovanni Maria Berengo vescovo di Mantova.

La nomina dunque è un fatto compiuto.

Scuola di stenografia. Per cura della Società stenografica, presso il nostro Istituto tecnico si terrà un pubblico corso teorico di stenografia, sistema Gabelsberger-Noe, del tutto gratuito.

Le lezioni saranno impartite ogni lunedì e giovedì dalle 8 alle 9 pom. cominciando da lunedì prossimo.

Purchè abbia raggiunto il 15.° anno e possegga le comuni elementari nozioni, può iscriversi chiunque.

Le iscrizioni si riceveranno giovedì, venerdì e sabato dalle 8 alle 9 pom. e domenica dalle 12 all'una pom. presso la sede della Società stenografica, via Grazzano, n. 41.

Esami d'Ispettore scolastico. Presso il locale Provveditorato agli studi — ufficii della Prefettura — nel giorno 18 e 19 del prossimo venturo gennaio alle ore 9 ant. avranno luogo gli esami scritti, sui temi spediti dal Ministero, per l'abilitazione all'ufficio d'Ispettore scolastico.

L'iliade degli emigranti. Il *Matteo Bruzzo* e il *Nord-America,* respinti dall'Argentina e dall'Uraguay, dovettero sbarcare 3900 emigranti a Rio de Janeiro, nel Brasile.

Or pare che la Repubblica Argentina abbia levato il divieto di approdare alle nostre navi; in seguito alle vivaci proteste del ministro Mancini.

Ci stringe il cuore pensando a quella povera gente, fra cui centinaia di friulani, con vecchi e bambini.

I concerti della banda Militare, cominciando dalla prossima domenica, si daranno — come di solito nella stagione invernale — dalle 12 1|2 alle due pomeridiane.

---

13 2ª APPENDICE

RICORDI POPOLARI

DALL'ANNO 1820 AL 1866

intorno agli operai di Udine e Provincia e ad altri distinti cittadini Friulani, per ANTONIO PICCO.

Siamo costretti prima di accennare ad alcuni capi mastri capaci nel loro mestiere e che furono di esemplare contegno, a far conoscere ai moderni. operai, gli architetti contemporanei, del più antico dei quali abbiamo già descritto i meriti e le opere, vogliamo dire del Michele Zuliani di Udine.

Una gloria della patria nostra, di cui abbiamo già fatto breve cenno in principio di questi ricordi, è l'architetto Valentino Presani di Udine. Egli compì i suoi studi in Roma sui classici; l'immortale Canova, allora presidente di quella Accademia, giudice dei suoi meriti, gli decretava il primo premio per l'architettura nel grande concorso di quell'anno; di più lo nominò segretario dell'Accademia stessa. Il Governo austriaco gli conferì la cattedra per le matematiche e per il disegno nel liceo di Treviso; nel 1817 fu nominato dalla Congregazione centrale Veneta ingegnere in capo Provinciale colla residenza in Udine; soppressi per ordine governativo questi ingegneri, passò alla Congregazione municipale di Udine, come capo dell'Ufficio Tecnico.

Cospicue e bellissime opere furono dall'esimio architetto Presani progettate ed eseguite, fra le quali il Monumento della Pace di Campoformio, il monumentale nostro Cimitero cui mancano le due torri, due Pantheon alla metà dei porticati laterali; il portico del grande ingresso colle sue simboliche statue; questo grandioso fabbricato fu eseguito per appalto, e l'illustre architetto ebbe il rammarico di vedere bistrattata l'opera sua da ignoranti ed avidi appaltatori, poichè, eccettuata la Chiesa e le ultime arcate eseguite dall'impresa Rizzani, il resto è di pessima costruzione e fu già necessità applicare dei restauri che a poco giovarono. Tale fu del Palazzo degli studi da lui progettato fin dal 1826; per volontà di monsignor Franzolini e della Fabbriceria progettò la grandiosa facciata del tempio della Madonna delle Grazie in Udine: anche questa opera non fu eseguita con le belle proporzioni da lui disegnate. Progettò i due altari laterali di stile romano che stanno ai due lati della grande navata presso il coro, e molte fabbriche civili ed ecclesiastiche in provincia e all'estero; eseguì molti lavori stradali, compresi gli acquedotti di piazza San Giacomo, e piazza Contarena, ora Vittorio Emanuele; fu direttore generale di tutte le pubbliche costruzioni della Dalmazia e della città di Trieste; in quelle contrade eseguì molte opere architettoniche ed idrauliche: fu ispettore per le costruzioni delle ferrovie Lombardo Venete, fu insignito del titolo di consigliere aulico.

Il Presani, come tutti i grandi architetti ed artisti, era scevro di quella burbanza con cui alcuni professionisti vogliono trattare i lavoratori; accoglieva le loro idee colla benevolenza di un padre; il governo austsiaco, soddisfattissimo di lui, lo fece segno più voltea ricompense straordinarie che la rara sua modestia ed onestà volle fossero modificate. Tale ora questo insigne Architetto che la città nostra, col mezzo del distinto ingegnere G. Batt. Locatelli, onorò con una illustrazione biografica della sua vita pubblica e delle sue opere: nell'atrio del palazzo Bartolini avvi il suo busto scolpito dal Luccardi.

Il cav. Giov. Battista Bassi di Pordenone, studiò nel ginnasio liceo di Treviso nel quale, come supplente, insegnò matematica e disegno: tempo dopo fu nominato, come abbiamo già accennato, quale professore delle matematiche e disegno per il primo e secondo corso di quarta in Udine, attendendo nell'istesso tempo alla sua professione di ingegnere architetto. Opera sua è il teatro sociale di Udine, riformato e decorato nel 1853 dall'esimio architetto ingegn. comm. Andrea Scala di Udine; costruì il teatro della Concordia di Pordenone, i locali della Posta, la Chiesa di San Giorgio di Pordenone, e la magnifica torre che rappresenta una colossale colonna di stile dorico: costruì il palazzo sociale di Aviano, il teatro di Palmanova, la chiesa di San Vito e Modesto di Paularo con la bella facciata di stile romano, il palazzo Micoli Toscano in Mione, il palazzo Tomada ora del Fabro in via Gemona di Udine, la chiesa parrocchiale di Chiusa-forte, e quella di Raccolana, la facciata della Chiesa del Redentore in Udine; eseguì molte altre opere che non sono a nostra cognizione.

Nel 182,9 in una seduta della nostra Accademia, dopo quattro secoli fece rivivere il progetto del Ledra e unitamente a profondi studi, spese molti danari affinchè tale progetto venisse eseguito. Il cav. Gio. Batta Bassi, matematico, architetto, letterato, dilesse le arti, fu vero mecenate, e caldo patriota. Udine gli fece solenni onori funebri, nelle sale del Palazzo Civico di Pordenone avvi il suo ritratto dipinto ad olio sulla tela, eseguito dal pittore Fausto Antonioli; da tutti i cittadini è venerato qual benemerito del nostro Friuli.

Dell'ingegnere Cabassi Giuseppe di Corno di Rosazzo, distinto architetto, abbiamo il grandioso fabbricato Seminario Arcivescovile di stile toscano, il quale fu dall'impresa bistrattato e mal eseguito; egli progettò e fece eseguire l'elegante teatrino di Cormons. Costruì una Cappella di stile Greco-romano nel paese di Corno, dedicata alla Madonna, e varie altre fabbriche per privati nella provincia e fuori. Studiò in Roma: si dedicava anche all'incisione di opere architettoniche.

Dopo la grande costruzione dei cortili e delle sale dell'Ospitale Civile eseguito dall'architetto Antonio Selva, il Segusini nel 1847 costruì la facciata al cui compimento manca la base, provvisoriamente formata con ciotoli, ciò che torna assai disarmonico, compreso il resto del prospetto cui manca l'intonaco.

Varie opere edilizie furono eseguite nella nostra città e luoghi circostanti dal cav. Antonio Lavagnolo, che fu ingegnere in capo dell'ufficio tecnico Municipale, e più ancora dal distinto ingegnere Gio. Batta Locatelli, che coprì per vari anni l'istesso posto, per cui, l'allargamento di varie contrade, colla demolizione dei porticati, l'incanalamento in parte delle roggie, il primo restauro del Palazzo civico, la costruzione di varii ponti, caserme, chiaviche e scuole pubbliche non che l'aquedotto che da Lazzacco conduce a Udine l'acqua potabile e la collocazione delle piccole fontane sono opere sue: compresi varii studii che egli fece sul progetto dell'attuale corso del Ledra: fu uomo attivissimo nell'adempire le sue mansioni d'ufficio, e di una probità non comune.

Giuseppe Zandigiacomo di Udine, dopo gli studi ginnasiali, desiderò applicarsi al disegno architettonico, per cui fu inviato dal padre suo alla Veneta Accademia.

Approfitando bene degli studi severi dei classici, riportò in premio la medaglia d'argento. Stabilitosi in Udine, ottenne di essere impiegato nell'Ufficio del Genio Civile Governativo. Una delle prime sue opere architettoniche, fu l'esecuzione della villa nobile Sabbadini in Chiavris, ora proprietà del signor Pasquale Fior. Sul suo progetto, fu eseguito e decorato l'elegante Teatro Minerva che fu dipinto dal Rocco Pitacco, poi dal Lorenzo Rizzi; eseguì i locali della birraria Moretti con le palazzine circostanti; progettò la veneranda Chiesa di Segnacco, che fu fatta eseguire dal Rev. Vicario don Luigi Zandiziacomo, suo fratello, il quale lavorò nelle decorazioni in cemento unitamente ad altri artisti, non risparmiando nè fatica nè lavoro; di più fece eseguire dal distinto pittore Lorenzo Bianchini gli affreschi del coro e della grande navata; costruì in Buttrio l'elegante palazzina dei signor dott. Luigi e Francesco fratelli Tomasoni; sul suo disegno fu eseguita la facciata della Chiesa ex Filippini di Udine, ora Palestra di Ginnastica, la grandiosa Chiesa di stile romana, dedicata alla Vergine, sita sullo stradale che da Bertiolo conduce alla villa dei conti Manin in Passeriano.

Ridusse con buona architettura la casa ed i negozi del cav. signor Antonio Volpe e dei signori fratelli Malagnini, fece eseguire i locali del signor Carlo Giacomelli, fuori di porta Venezia; costruì inoltre molte fabbriche per collocazione di varie industrie e per comodita dei privati, tanto in città come in Provincia. Fu uomo assai modesto, trattava gli operai con affabilità, nè sdegnava consultarli ove fosse stata necessaria qualche piccola riforma onde riuscire a bene nei suoi progetti.

Nè tralascieremo il nobile conte Lodovico Rota che nel 1849, dava compimento alla bella facciata della Chiesa parrocchiale di Codroipo ed al piramidale suo campanile, lavoro di grandiosa mole e di molto belle proporzioni architettoniche; quest'opera fu scolpita su una medaglia in bronzo, eseguita dall'illustre incisore cav. Antonio Fabris di Udine. Suo progetto è il bel tempio in San Vito del Tagliamento dedicato alla Beata Vergine della Rosa, che riuscì degno di qualunque città, col frontone scolpito in alto rilievo dal Marsure.

Altre opere furono eseguite da questo nobile signore che vennero assai encomiate.

(continua).

La Pastorizia del Veneto n. 21 contiene articoli del cav. Pasqualigo di Lonigo, Cancianini di Udine, Omega, Comizio di Conegliano, E. di Vicenza, Vico e Farina di Verona, Fioruzzi di Piacenza, ecc. Argomenti trattati sono quelli dei dazii protettori, i criteri per l'impianto di fabbriche da zucchero e coltivazione delle barbebietole, informazioni sul Congresso di Bachicoltura e Viticoltura a Torino, osservazioni riguardo alcuni concimi, e le cucine economiche nel Vicentino. Riguardo il bestiame, un notevole articolo riguarda i 13 bovini friulani premiati a Torino, l'impianto d'un libro genealogico per i bovini, e l'importazione di animali da carro di razze specializzate.

Al Congresso veterinario di Torino, che si tenne questi giorni intervenne e prese parte alla discussione sulla questione ippica anche il conte N. Mantica.

Il colonnello del 40.o Fanteria va mano mano migliorando della sua recente caduta da cavallo, ed anzi ha già cominciato ad alzarsi da letto.

É ormai qualche giorno dacchè è fra noi il nuovo Tenente colonnello Bonesso, il quale per la malattia del suo superiore, sino dall'arrivo ha assunto il comando del Reggimento.

La fine di un sequestro. In seguito al sequestro dei vini fatto nel magazzino *Al Gran Ribasso* ed al magazzino Pedote e Carone, si tennero in sospeso due qualità di vino — una di vin bianco e una di vin rosso. Ora, pur di queste due qualità fu concessa la vendita — **avendosi riscontrato che i detti vini non son adulterati** (parole testuali del certificato municipale).

L'analisi fu fatta, anche per queste due qualità, dal prof. Nallino.

Così il sequestro è finito con una attestazione che reintegra pienamente la fama commerciale della ditta Pedote e Carone (che ha magazzino per lo spaccio all'ingrosso fuori porta Aquileia, n. 67) e dell'Osteria-magazzino *Al Gran Ribasso*, in via Pellicerie n. 6.

L'estate di San Martino. Oggi, dall'alto del castello, sventola la bandiera nazionale.

É la festa dei soldati; San Martino è il loro protettore. Martino era un biondo guerriero, e se non fosse stato santo, gli sarebbero toccate delle belle avventure. Figuratevi, biondo e guerriero e prode: le son cose da far venire l'acquolina in bocca alle ragazze.

Oggi dunque è la festa dei soldati, e questa sera la banda militare darà il suo bravo concerto sotto la loggia.

Oggi è anche il natalizio di S. A. R. Vittorio Emanuele, Principe Ereditario, nato a Napoli l'11 novembre 1869.

Con San Martino si chiude la serie delle tepide giornate autunnali; cadono le ultime foglie al brusco contatto della bora; i villeggianti si affrettano a ritornare in città; le Alpi biancheggianti ci mandano il soffio invernale...

Un buon consiglio. Lo scorso mese si ebbe un caso di carbonchio nella stalla del sig. G. F. fuori Porta Grazzano. Si incolpa, e crediamo giustamente, l'acqua che proviene dalle concerie. Il bestiame di quella località è quindi esposto all'azione di causa morbosa colla bevanda; e la scarsezza di acqua della roggia riesce causa di maggior frequenza dei sinistri. La Direzione della *Pastorizia del Veneto*, nostro giornaletto locale diretto dal Romano e Cancianini, esprime il suo giudizio in proposito, che cioè sarebbero da vaccinare col vaccino carbonchioso i capi di bestiame di quella località. Ai proprietari tocca di tener conto di questo consiglio.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 40° regg. eseguirà oggi 11 novembre, dalle 6 1|2 alle 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. *Ricordi soavi,* Marcia — N. N.
2. *Ernani,* introd. e cavat. — Verdi
3. *Chi mi vuole,* mazurka — Petrali
4. *Gazza ladra,* sinfonia — Rossini
5. *Devadacy,* centone — dall'Argine
6. *L'aurora,* galopp — d'Aloe

Oggi, a ore una antimeridiana, dopo penosa malattia, cessava di vivere munito dei conforti religiosi, **Giuseppe Cloza,** nell'età di anni 67.

I figli ed i congiunti ne porgono il doloroso annunzio.

Udine, 11 novembre 1884.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 12 corrente nella Chiesa Metropolitana alle ore 9 mattina partendo dalla Via Savorgnana n. 14.

Due schiamazzatori notturni, uno, Tabacco Giuseppe, vetturale, la notte di jeri, e l'altro, Trevisani Fermo, durante la notte ultima scorsa, furono dichiarati in contravvenzione. Imparino così a disturbare la gente che dorme;

Istruzione privata.

Il maestro Tommasi ha riaperto la scuola privata delle clessi elementari e presta l'opera sua anche per quei fanciulli che, frequentando le scuole pubbliche, avessero bisogno d'assistenza in qualche materia.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 11 *novembre.*

Mercato dei grani. Facendosi mezza festa dai terrazzani riccorrendo oggi S. Martino e poi ancora altre fiere in vari siti della Provincia, si presenta questo mercato calmo abbastanza.

Ecco i prezzi che si leggono sulla tabella per ettolitro prima di porre in macchina il giornale:

Frum. comune	l.	14.50	a	15.—
Granoturco com. vec.	»	—.—	a	11.60
detto com. nuovo	»	9.—	a	10.50
detto cinquantino	»	7.50	a	8.75
detto giallone nuovo	»	11.—	a	11.75
Lupini	»	—.—	a	—.—
Segale	»	10.15	a	10.25
Fagiuoli di pianura	»	—.—	a	13.50
Sorgorosso	»	5.—	a	6.—
Orzo in pelo	»	—.—	a	—.—
Castagne al quint.	»	10.—	a	12.—

Mercato delle uova. Vendute 3000 a l. 75 il 1000.

Pollame. Scarso affatto.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Il Sindaco di Magnano in Riviera.

Avviso di concorso.

A tutto 30 novembre 1884 viene *riaperto* il concorso al posto di maestro di questa scuola maschile di Magnano ch'era stato aperto con l'avviso 1 ottobre pp. inserito sotto il N. 242 progressivo nel Foglio Periodico Prefettizio per gli Annunzi legali; e che chiuso col 15 detto mese, andò deserto per mancanza di aspiranti.

Lo stipendio annuo annesso è di L. 600 con l'obbligo della scuola serale gratuita.

Il Sindaco ff.
f. *L. Revelant*

Processo dei due antropofagi

Non c'è legge per chi mangia il suo simile.

Leggiamo nei fogli inglesi l'affare dei signori Dudley e Stevens, capitano e secondo del yacht *Mignonnette*, accusati tutti e due di assassinio e di cannibalismo, fu discusso il giorno 6 ad Exeter.

Il giurì ha emesso un verdetto col quale dichiara d'ignorare qual legge si possa applicare nel caso di uomini che uccidono il loro simile per mangiarlo.

Ricorderanno infatti i lettori che il capitano Dudley e il secondo Stevens avevano ucciso un mozzo della *Mignonnette* per divorarlo.

I due accusati furono rinviati ad un tribunale speciale che pronuncierà sulla loro sorte.

Siccome però il giurì trovò delle circostanze attenuanti al delitto dei due rei di cannibalismo, essi furono messi in libertà sotto cauzione.

CRONACA ROMANA

Scandali e travestimenti.

Roma, 8. Un giovinotto di 24 anni, certo Eugenio Guerrini, con un bel paio di baffi neri, andava gironzando per piazza Madama vestito da prete, eccessivamente ubbriaco. Lo seguiva ridendo e barcollando un vecchio senza barba, che aveva tutto l'aspetto d'un prete travestito Ed era difatti don Paolino Federici di anni 61 da Bagnorea.

Costui, incontrato l'amico Guerrini, andò con lui all'osteria, e si ubbriacarono tutti e duè.

I due amici ubbriachi, avevano pensato di scambiarsi gli abiti.

Furono arrestati in piazza Navona, in mezzo alle risate, alle grida, ai fischi dei curiosi.

Per Tito Livio Cianchettini

Alla riapertura della Camera, i cronisti parlamentari daranno un banchetto umoristico in onore di Tito Livio Cianchettini, l'autore del *Travaso delle idee*, regalandogli in forma solenne vari diplomi.

Un altro suicidio.

Maddalena Ghiliona di Mondovì, moglie di un Brunazza usciere al Ministero di grazia e giustizia si è suicidata mentre il marito e i figli erano fuori di casa. Il suicidio si attribuisce all'immenso dolore provato per la morte dei genitori.

Non è vero che Sbarbaro sia stato arrestato, come afferma un telegramma pubblicato nel *Giornale di Udine* di ieri. Così pure è smentita la voce che egli abbia mandato un telegramma od una lettera minatoria al Sostituto Procuratore Generale di Roma, conte Serra.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 10 novembre

Rendita god. 1 gennaio 94.53 ad 94.68 Idem god. 1 luglio 96,70 a 96.85 Londra 5 mesi 25.05 a 25.10; Francese a vista 100.10 a 100.30

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a ; Bancanote austriache da 206.50 a 206.75. ; Fiorini austriachi d'argento da . a . .

LONDRA 8 novembre

Inglese 100. 5|8 Italiano 95.3|8 Spagnuolo Turco —.

FIRENZE 10 novembre

Napoleoni d'oro 20.—; Londra 25.07.|— Francese 100.39; Azioni Tabacchi 638. ; Banca Nazionale— Ferrovie Merid. (con.) 663.— Banca Toscana . ; Credito Italiano Mobiliare; 955.— Rendita italiana 96.97 1|2

VIENNA 10 novembre

Mobiliare 291.— Lombarde 147.— Ferrovie Stato 301.—; Banca Nazionale 867—; Napoleoni d'oro 9.71.|— ;Cambio Parigi 48.47; Cambio Londra 122.60 Austriaca 82.55.

PARIGI 10 novembre

Rendita 3 0|0 78.25; Rendita 5 0|0 107.60 — Rendita italiana 96.60 ; Ferrovie Lomb. — — Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane 135.— ; Obbligazioni —.— ; Londra 25.29.1|2 Italia 1|3 ; Inglese 109. 9|16 Rendita Turca 8.15

BERLINO 8 novembre

Mobiliare 485.00 ; Austriache 501.— Lombarde 247.50 Italiane 95.70

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 11 novembre

Chiusura della sera Rend. 96.80

VIENNA 11 novembre

Rendita austriaca (carta) 81.20 ; Id. austr. (arg 82,35. Id. austr. (oro) 103.70 Londra 122 65; Argento —.; Nap. 9.71.—|

MILANO 11 novembre

Rendita italiana 96.80 Serali .
Marchi 1,23.

Notizie di fonte privata relative allo stato di salute dell'imperatore di Germania, farebbero prevedere una catastrofe entro breve tempo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Sangue!

Milano, 10. Tre gravi risse nella giornata e nella notte di jeri.

A Rodano, vicino la città, un tal Giovanni Bosati, perchè rimproverato dai genitori della sua moglie che egli maltrattava e percuoteva, li ferì entrambi sebbene vecchi. Furono accolti in grave stato all'Ospedale, ed il feritore fu arrestato.

Alcuni spazzaturai, venuti a rissa pel giuoco della mora, si ferirono a coltellate ed a colpi di badile, sul Corso Loreto, fuori di porta Venezia. Un morto a nome Passoni Giovanni; due gravemente feriti: Antonio Giani e Giuseppe Stefani; quattro arrestati.

In via Cino Simonetta fu da uno sconosciuto ferito a morte il fattorino Scurati Alessandro e meno gravemente il battiloro Giolo Giuseppe che erano in compagnia di tre ragazze. Le ragazze arrestarono il feritore, abbracciandolo per la vita, finchè vennero i carabinieri.

Minatori disgraziati.

Londra, 10. Sabato sera avvenne un'esplosione nella miniera di carbone Hochin presso Tredegar, mentre 15 minatori trovavansi nella cava. — Temesi che tutti sieno periti. Finora furono estratti 4 morti.

Il partito del popolo.

Monaco, 10. Ieri avvennero gravi disordini in seguito alla proibizione dell'adunanza che voleva tenere il « partito del popolo. »

Gran numero di operai si recarono in massa al Casino cattolico. Il capopartito Ruppert salì la tribuna fra grida tumultuose del pubblico.

Dalla galleria scese una pioggia di proclami socialisti e di schede elettorali.

Crescendo il tumulto, intervenne la polizia, la quale fece sgombrare la sala.

Le guardie di polizia incalzarono la folla con le baionette. Tutte le strade adiacenti erano accalcate di gente, i gendarmi a cavallo poterono a stento aprire un passaggio.

Assassinio.

Napoli, 10. Certo Tramontano padrone di calzoleria, uccise a colp. di trincetto il camorrista Cancellir che aveva attaccato lite con lui peo per vendicare un suo nipote.

Duello.

Ancona, 10. Ad Intra ebbe luogo ieri una partita d'onore fra l'avvocato Attilio Carotti e l'ing. Giuseppe Magnaghi.

Le condizioni erano gravi, nessun colpo escluso e non si doveva desistere che fino ad impossibilità accertata di continuare il combattimento.

Erano padrini di Carotti Cavallotti e Bedoni Felice; di Magnaghi il barone Solaroli e Savio Felice.

Assistevano Carotti il medico deputato Parona, Magnaghi il dottor Squarini.

Magnaghi riportò una profonda ferita alla guancia, Carotti una leggiera graffiatura.

Il contegno dei due avversari fu irreprensibile.

Le gesta di una pattuglia di zaptiè

Tripoli 10. La sera del 6 corr. una pattuglia di zaptiè, forzato l'uscio della scuola italiana, ne maltrattò il custode ivi rifugiatosi, lo lasciò quindi libero. Il console italiano informato del fatto presentò anche per istruzione ricevuta da Mancini un energico reclamo al governatore il quale oggi ufficialmente ha annunciato al console che il caporale dei zaptiè fu imprigionato e che anche gli altri colpevoli verranno deferiti al Tribunale per la giusta punizione.

Orribile assassinio.

Padova. 10. Ieri verso le due pom., il vecchio padre di certo Sartori Antonio detto Marcon d'anni 15 da Montemerlo, ricercando affannosamente il figlio che non avea rincasato durante la notte, lo rinvenne cadavere colla nuca orrendamente squarciata da più colpi di mannaia. Il corpo dell'assassinato era ricoperto da foglie di castagno.

L'assassinio di quel ragazzo ebbe per movente l'avidità di impossessarsi di *sette lire*, che sabato aveva egli riscosso dai suoi padroni, quale compenso settimanale!

Fu arrestato un sospetto.

MONTICO LUIGI, *gerente responsabile*

GRAN RISPARMIO

DI TEMPO E DENARO!!

POMATA UNIVERSALE

Per lucidare istantaneamente i metalli

Premiata a tutte le Esposizioni

Introdotta in Italia da

GIUSEPPE BAUMGARTEN

Istruzione. Per servirsi di questa pomata basta strofinare l'oggetto che si vuole lucidare con poca pasta sopra una pezzuola; dopo ripulito, si strofina l'oggetto con altra pezzuola asciutta.

Prezzo per scatola piccola. *Cent.* **20**
« « » *grande* » **40**

a vendita trovasi al negozio e laboratorio DOMENICO BERTACCINI in Mercatovecchio.

Studio di commissioni

E RAPPRESENTANZE

Via della Posta, 11, UDINE.

Questo studio essendo in corrispondenza diretta coi principali studi del Regno e dell'estero, procura impieghi privati e commerciali e si occupa per il collocamento di qualsiasi genere di servitù; e perciò si avvertono tutti coloro che volessero aspirare a qualche impiego di volersi rivolgere all'intestato studio di Commissioni, unendo alle richieste un francobollo per la risposta.

Sono disponibili in affitto Case ed appartamenti con e senza mobiglia, tanto nell'interno che all'esterno della nostre città.

Un accreditata Com. di Assicurazione sopra l'incendio e Grandine ricerca un rappresentante per la Provincia del Friuli.

Urgente ricerca di due camerieri privati e donne di servizio ed un giovane per un negozio di stoffe posto nella Provincia di Udine.

Case, villeggiature da vendere, somme disponibili da collocarsi a mutuo.

Deposito macchine Agricole della premiata Fabbrica di Giuseppe Brogle di Budapest. Specialità in Trieur e piastre-crivelli di latta.

I conduttori
Bonfini e Flaibani.

G. B. GABAGLIO

in via delle carceri n. 18

vverte il pubblico che assume commissione

MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati affinchè i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camere da letto, camere da ricevimento, ecc.

PRIMO PREMIO ALL'ESPOSIZIONE MONDIALE

di CALCUTTA 1883-84

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento.

FERRO - CHINA - BISLERI

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centig di ferro sciolto

Vendesi alla Farmacia BOSERO e SANDRI dietro il Duomo, UDINE, e nei principali Caffè.

Orario della ferrovia

Vedi quarta pagina.

Avviso interessante

Nel Negozio Manifatture del signor **Luigi Comessatti** *in Udine angolo via Poscolle N. 1 si procederà alla vendita delle merci in liquidazione col ribasso 20 p. 0|0 del prezzo di costo.*

Udine 8 Novembre 1884.

Lume a gaz di benzina

MARGHERITA

Con soli 2 centesimi e mezzo di benzina all'ora, si ottiene una luce superiore a quattro candele steariche; ciò dimostra che questo sistema è affatto opposto a quanti ne sono uscit fin oggi coi quali si trova sempre il risparmio ma con diminuzione della luce, cosa assai facile ad ottenersi.

Uno solo dei Lumi-Margherita è sufficiente per rischiarare qualsiasi ambiente e si rende pregevole ai lettori e lettrici, permettendo di leggere qualunque scritto a certa distanza ed anche voltandogli le spalle.

Colla piccola ed elegante Bugia ricoperta della sua ventola, si può eseguire qualunque finissimo lavoro e persino distinguere i più delicati colori, senza pregiudicare la vista: vantaggio non conosciuto negli altri sistemi.

In fine non più macchie d'Olio, Petrolio e Stearina sui tappeti e sulle vesti. Le signore possono usare il Lume-Margherita senza tema di macchiarsi o insudiciare i guanti, cosa impossibile cogli altri sistemi.

Vendita eslusiva presso il negozio e lavoratorio di **D. Bertaccini.**

Al negozio d'orologerie ed oreficerie

G. FERRUCCI

UDINE

è in vendita, con garanzia per un anno, il *nuovo orologio a sveglia* per L. 7 ed il *Remontoir da caccia* per » 15

Agli orologiai si accorda uno sconto. Oltre un bellissimo deposito di bronografi, Calendari e Cronometri di nuovo modello collo spiraglio in Palladio, trovasi un grande assortimento d'oreficeria e d'orologi d'ogni genere.

AVVISO.

D'affittare in via Bartolini n. 6 casa ex Schönfeld, un negozio con relative vetrine. Rivolgersi per trattative allo Studio degli avvocati Billia.

CAMERE AMMOBIGLIATE

d'affittare

in via GRAZZANO N. 144.

Laboratorio tipografico-librario

Via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo)

N. 1 — **UDINE** — N.

100

BIGLIETTI DA VISITA

STAMPATI

CON APPOSITA MACCHINA CELERE

lire **1.25** - lire **1.00** - lire **1.50**

cartoncini finissimi a scelta.

Sino alla composizione di quattro righe nessun aumento di prezzo.

Si spedisce franco per posta a chi invia l'importo antecipato.

Via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo)
N. 1 — **UDINE** — N. 1.

D'AFFITTARE

in casa DORTA, suburbio Aquileia:

Pianoterra:

Due vasti locali per diversi usi;

ALBERGO

ALLA

CITTÀ DI TRIESTE

DI

FRANCESCO CECCHINI

in *Udine, Via Gorghi*

con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo ch'è a due passi dall'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico, dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi in posizione centrica, ed amena per la prospettiva dei Giardini pubblici.

Servizio inappuntabile — prezzi di tutta convenienza.

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce — MILANO Via della Sala, 14 — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26. **Le inserzioni**

Concorrenza impossibile

UDINE — Via Aquileia, n. 33
PORDENONE — Via Vittorio Emanuele 24
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
SIGNANO AL TAGLIAMENTO — G. Bertolissi
PALMANOVA — Giovanni De Campo

GIUSEPPE COLAJANNI

Rappresentantedelle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Partenze Postali

15 novembre vap. **Orione**
15 Dicembre » **Sirio**

Prezzi eccezionalmente bassi.

Il 1.° **dicembre** viaggio inaugurale del grandioso Piroscafo della Società **Piaggio**

Viaggio 15 giorni **REGINA MARGHERITA** Viaggio 15 giorni

Illuminazione Elettrica

Partenze straordinarie

22 novembre vap. **Adria**
7 dicembre » **Bormida**
22 » » **Italia**

Prezzi eccezionalmente bassi.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento antecipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta il figlio sig. **LUIGI COLAJANNI** sotto la direzione di **G. B. Fantuzzi.** Via Aquileia, n. 33

MILANO — Foro Bonaparte 11
SONDRIO — Piazza Quadrivio
TORINO — Piazza Paleocapa 2
SANTA GIUSTINA — Agenzia Doglioni
S. VITO AL TAGLIAMENTO — G. Quartaro

Concorrenza impossibile

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Centesimi 10 nel Regno ogni dispensa di 8 pagine.

ROCAMBOLE
ILLUSTRATO
I DRAMMI DI PARIGI
DI
PONSON DU TERRAIL

Ogni dispensa di 8 pag. Centesimi 10 nel Regno.

Ognuno sa quale successo abbia avuto in tutti i paesi il celebre romanzo dell'illustre **Ponson du Terrail** avente per titolo: **I DRAMMI DI PARIGI** che raccoglie e comprende sei lavori, ai quali l'Autore diede i titoli seguenti:

L'eredità misteriosa - Il club dei fanti di cuori - Le gesta di Rocambole
La rivincita di Zecchinetta - I cavalieri del chiaro di luna - Il testamento di Grandisale.

La ricerca veramente eccezionale che il pubblico fece dei detti romanzi, quando furono pubblicati in Italia nella *Biblioteca Romantica Economica*, obbligarono l'Editore a farne ripetute ristampe.

La fama dell'egregio romanziere **Ponson du Terrail** ebbe la sua conferma in questi lavori, nei quali la potenza del suo ingegno e la sua straordinaria immaginazione rifulgono in modo maraviglioso.

Per dare agli accennati lavori il posto distinto che loro è dovuto e soddisfare nel tempo stesso un desiderio più volte espresso dai lettori, l'Editore Edoardo Sonzogno ne intraprenderà una edizione illustrata da bellissimi disegni, che verrà pubblicata a dispense di 8 pagine in-4 grande cadauna, su carta di lusso. L'intera Serie dei **DRAMMI DI PARIGI** consterà di circa 156 dispense.

PREZZO D'ABBONAMENTO ALLE PRIME 50 DISPENSE:

Franco di porto in tutto il Regno	L. 4 50
Alessandria, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	» 5 50
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 7 —
America del Sud, Asia, Africa	» 9 50
Australia, Chilì, Bolivia, Panama, Paraguay	» 12 —

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. **10.**

Tutti gli Abbonati riceveranno *gratis* le copertine dei romanzi mano mano che ne verrà compiuta la pubblicazione.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Ed. **Edoardo Sonzogno,** Milano. *Via Pasquirolo,* 14.

Orario della Ferrovia.

part. da Udine		*arr. a Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	omnibus	» 7.23 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.33 pom.
Da Udine		*A Trieste*
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.25 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9. 8 ant.
» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 1.43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 7.40 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 12.30 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 pom.
» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

MALATTIE VENEREE

Scoli blennorragici persistenti (Goccetta), catarro vescicale, restringimento dell'uretra, perdite seminali notturne e diurne, espulsioni cutanee pruriginose, debolezza virile ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono **trascurati o malamente curati**, vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — **Specifico rigenerativo** del dott. KOCH. — Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi pel ricupero della **forza virile** indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, poco uso od assoluta astinenza, lavorio quasi costante di mente, scosse morali o forti dispiaceri, età avanzata.

Mentre i rimedi comuni, alterando di sovente la salute, per lo più producono nessun effetto, si è trovato nell'Essenza virile del *dott. Koch* uno specifico, *scevro di qualsiasi elemento pernicioso, veramente atto a reintegrare il fisico nella sua primitiva virilità.*

Dirigersi con indicazione del male fiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH

Milano - Via S. Antonio, n. 4.

Contro vaglia di L. 7. si spedisce l'**Essenza Virile** franco di porto in qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

AVVISI

in quarta pagina a prezzi

MODICISSIMI

LUMI A BENZINA

QUALITÀ PRIMITIVA

Marca BIANCHI E.

Non si confonda con tant'altre qualità di brevissima durata: (prezzi ridotti)

IN OTTONE **L. 2.** IN NIKEL **L. 2,50.**

Presso il negozio di chincaglierie di **Nicolò Zarattini,** in Via Bartolini, Udine.

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO
Viale Magenta, 66 — Fuori P. Genova

DEPOSITO DI GENERI
per Tappezziere e Materassajo

Lane e crini assortiti, Elastici tutto in ferro a vera molla d'acciajo, Corda e spago per elastici, Tela d'imballaggio di tutte le altezze, Cinte per mobili in tutte le grandezze, Crine vegetale, Rivio, ecc., ecc.

Vendita al minuto od ingrosso.

FABBRICA E VENDITA di VERNICI SPECIALI per LETTI in FERRO

Unico deposito in Italia di letti vero ottone dorati inglesi.

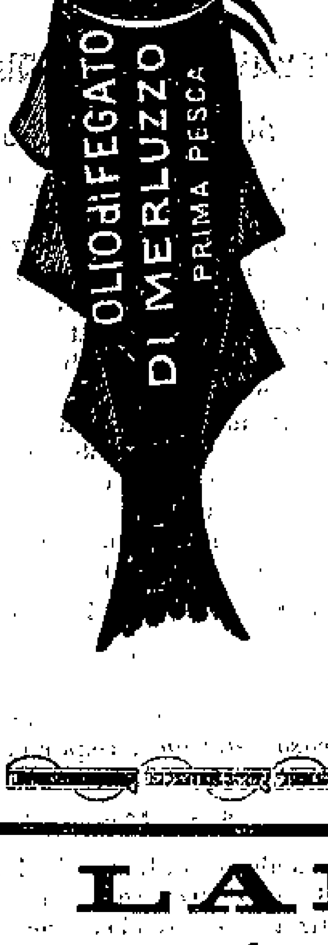
Pregasi non confondere l'esclusiva rilevata fabbricazione CAMBIAGGIO colle altre fabbricazioni d'Italia in genere.

RICCA ESPOSIZIONE
Entrata Libera

Le commissioni si ricevono presso gli Uffici del Giornale.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

OLIO
DI FEGATO DI MELLUZZO
CHIARO E DI SAPORE GRATO



In Udine alla Drogheria
Francesco Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo olio proviene dai banchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla Drogheria **Francesco Minisini.**

LAMPADE

a sospensione e da tavolo, a petrolio

DISEGNI NUOVISSIMI

A SEMPLICE E DOPPIA FIAMMA

Complete da lire 3. a 35.

Presso il negozio di chincaglierie di NICOLÒ ZARATTINI, in Via Bartolini, **Udine.**

Udine, 1884. Tipografia della « Patria del Friuli »